

“A.R.I.F.O.S.” – “*Associazione Rappresentativa Italiana Formatori ed Operatori Sicurezza*”

CODICE ETICO E DEONTOLOGICO

Rev. 00 del 20/06/2014

Redatto da: dott. Antonio Ciullo

Approvato ed adottato dall'Associazione il 03 luglio 2014

Indice

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| CODICE DEONTOLOGICO | 4 |
| PREMESSA | 4 |
| TITOLO I | 4 |
| Norme Generali..... | 4 |
| TITOLO II | 5 |
| Svolgimento dell’attività..... | 5 |
| TITOLO III | 6 |
| Rapporti con l’utenza e con la committenza | 6 |
| TITOLO IV | 7 |
| Rapporti con colleghi..... | 7 |
| TITOLO V | 8 |
| Sanzioni..... | 8 |
| TITOLO VII | 8 |
| Varie e finali..... | 8 |
| CODICE ETICO | 9 |
| PREMESSA | 9 |
| NATURA E AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO | 10 |
| Natura..... | 10 |
| Ambito di applicazione | 10 |
| Formazione Professionale | 10 |
| Conferimento di incarichi professionali..... | 11 |
| Organizzazione di attività di formazione ed informazione, convegni, congressi e seminari..... | 11 |
| PRINCIPI ETICI GENERALI | 11 |
| Legalità..... | 11 |
| Correttezza e integrità | 11 |
| Imparzialità e Rispetto della dignità della persona | 11 |
| Trasparenza e Riservatezza | 12 |
| Implementazione e diffusione delle competenze | 12 |
| RESPONSABILITÀ DEI SOCI E RELAZIONI CON GLI ASSOCIATI | 12 |
| Organi sociali | 13 |
| Relazioni con i soci e Trasparenza della contabilità..... | 13 |
| CRITERI DI CONDOTTA | 13 |
| Rapporti tra i Soci e tra i Soci e l’Associazione | 13 |
| Rapporti dell’associazione con i terzi e con la pubblica amministrazione | 14 |

| | |
|--------------------------------------------------------|-----------|
| RISORSE FINANZIARIE..... | 14 |
| Gestione contabile..... | 15 |
| ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO | 16 |
| Commissione di Garanzia | 16 |
| Segnalazione dei soggetti interessati..... | 17 |
| Procedure di verifica e contestazione..... | 17 |
| Sistema sanzionatorio | 17 |
| Principi generali | 17 |
| Articolazione delle sanzioni..... | 17 |
| ADOZIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO | 18 |

CODICE DEONTOLOGICO

PREMESSA

Il presente Codice Deontologico (in seguito semplicemente *Codice*) è vincolante per tutti gli iscritti all'Associazione: esso integra - ma non sostituisce né si pone in contrasto - le norme di legge e/o di autoregolamentazione, vigenti a livello nazionale ed europeo, che vanno comunque osservate scrupolosamente dagli iscritti all'Associazione.

In caso di possibile futuro contrasto o conflitto tra il presente Codice Deontologico ed una norma di legge, lo stesso sarà conseguentemente modificato per renderlo conforme alla Legge.

Il Codice Deontologico sarà periodicamente rivisto ed aggiornato, per conformarlo alle nuove normative che dovessero essere adottate, su base sia legislativa sia volontaria, a livello nazionale ed europeo.

L'appartenenza all'Associazione vuole garantire l'instaurazione e lo svolgimento di un corretto rapporto di lavoro nello spirito di una collaborazione attiva a difesa dell'utenza, e più in generale della clientela. Gli Associati “A.R.I.F.O.S.” s'impegnano a rispettare il Codice Deontologico, che costituisce uno strumento di garanzia per il cliente, e su cui lo stesso può fare affidamento.

I contenuti del Codice Deontologico rappresentano la base dei comportamenti individuali, che non mirano soltanto a proteggere la categoria, ma anche e soprattutto a curare la linearità e correttezza dei rapporti fra formatori, singoli o aziende, e loro clientela.

TITOLO I

Norme Generali

Art. 1

Il rispetto del Codice è vincolante nell'esercizio della professione da parte degli iscritti all'A.R.I.F.O.S. L'iscritto fonderà ogni sua attività sul valore, l'irripetibilità, l'unicità, la dignità e il rispetto dei diritti delle persone, nonché sull'affermazione della libertà, dell'uguaglianza, della socialità, della solidarietà e della partecipazione, valorizzando l'autonomia, la soggettività, le risorse proprie e l'assunzione di responsabilità.

A.R.I.F.O.S. si pone al servizio delle persone, dei gruppi, delle comunità, delle aziende, dei lavoratori e delle molteplici aggregazioni sociali per contribuire al loro sviluppo di crescita, attraverso la formazione della cultura della sicurezza sul lavoro.

Art. 2

Il Codice Deontologico impegna tutti i soci, gli iscritti e le aziende associate alla sua conoscenza comprensione e diffusione, nonché all'aiuto vicendevole per il suo uso nelle diverse forme di esercizio della professione.

L'inosservanza dei principi e delle norme del Codice, l'ignoranza delle medesime ed ogni azione non consona al corretto esercizio della professione sono punibili con le procedure disciplinari e le relative sanzioni previste dal Codice Etico, cui si rimanda.

Art. 3

Nell'esercizio delle sue funzioni l'iscritto all'**A.R.I.F.O.S.** non esprime giudizi di valore sulle persone in base ai loro comportamenti ed è consapevole della responsabilità sociale che, nell'esercizio della sua azione, può intervenire nella vita degli altri.

Egli è responsabile dei propri atti professionali e delle loro prevedibili dirette conseguenze.

La sua attività si basa sull'autonomia tecnico-professionale, sulla indipendenza di giudizio, sulle conoscenze, formazione ed esperienze proprie maturate nel settore e sulla difesa della propria autonomia professionale da condizionamenti e pressioni.

TITOLO II

Svolgimento dell'attività

Art. 4

Il comportamento di ogni iscritto all'**A.R.I.F.O.S.** deve essere consono alla dignità professionale; in nessun caso abusa della sua posizione professionale.

Art. 5

Ogni iscritto all'**A.R.I.F.O.S.** è obbligato alla propria formazione continua, per garantire prestazioni appropriate e di qualità all'utente e al cliente e che induca:

- maturità ed equilibrio per affrontare le complesse problematiche connesse all'attività da svolgere;
- consapevolezza delle proprie dinamiche personali nelle relazioni con gli utenti ed i clienti;
- un alto livello di competenza teorico-pratica, metodologica ed organizzativa;
- impegno nella ricerca sul campo di intervento e nell'ambito didattico e scientifico;
- promozione, sviluppo e divulgazione della propria esperienza.

Art. 6

Gli associati "**A.R.I.F.O.S.**" accettano il mandato professionale esclusivamente nei limiti delle proprie competenze e il rapporto professionale ha carattere contrattuale con reciproci diritti e doveri.

Qualora necessario, i avvalgono della collaborazione di altri soggetti formatori che completano e coadiuvano l'attività.

Art. 7

Ogni iscritto all'**A.R.I.F.O.S.** è consapevole della responsabilità sociale derivante dal fatto che, nell'esercizio dell'attività, può intervenire significativamente nella vita degli altri; pertanto deve prestare particolare cura ai fattori personali, sociali, organizzativi, finanziari e politici, al fine di evitare l'uso non appropriato della sua influenza e non utilizza indebitamente la fiducia e le eventuali

situazioni di dipendenza dei committenti e degli utenti destinatari della sua prestazione professionale. Egli è responsabile dei propri atti professionali e delle loro prevedibili dirette conseguenze.

Art. 9

Nell'esercizio della professione e nello svolgimento dell'attività, ogni iscritto all'A.R.I.F.O.S. rispetta la dignità, il diritto alla riservatezza, all'autodeterminazione ed all'autonomia di coloro che si avvalgono delle sue prestazioni; ne rispetta opinioni e credenze, astenendosi dall'imporre il suo sistema di valori; non opera discriminazioni in base a religione, etnia, nazionalità, estrazione sociale, stato socioeconomico, sesso di appartenenza, orientamento sessuale, disabilità.

In caso di conflitti di interesse tra l'utente finale ed il cliente sarà sua cura esplicitare alle parti, con chiarezza, i termini delle proprie responsabilità ed i vincoli cui è professionalmente tenuto.

Art. 10

Gli associati "A.R.I.F.O.S." salvaguardano la propria autonomia nella scelta dei metodi, delle tecniche e degli strumenti, nonché della loro utilizzazione; ognuno di essi è responsabile della loro applicazione ed uso, dei risultati, delle valutazioni ed interpretazioni che ne ricava.

Art. 11

Ogni iscritto all'A.R.I.F.O.S. esprime valutazioni e giudizi professionali solo se fondati sulla conoscenza professionale diretta ovvero su una documentazione adeguata ed attendibile; egli valuta attentamente, anche in relazione al contesto, il grado di validità e di attendibilità di informazioni, dati e fonti su cui sono basate le conclusioni raggiunte; espone, all'occorrenza, le ipotesi interpretative alternative, ed esplicita i limiti dei risultati.

Art. 12

Ogni iscritto all'A.R.I.F.O.S. mantiene la massima riservatezza nell'espletamento degli incarichi ricevuti ed è tenuto al segreto professionale.

Non rivela notizie, fatti o informazioni apprese in ragione del suo rapporto professionale, né informa soggetti estranei a tale rapporto circa le prestazioni professionali effettuate, programmate o da programmare.

TITOLO III

Rapporti con l'utenza e con la committenza

Art. 13

Ogni iscritto all'A.R.I.F.O.S., preliminarmente all'avvio del rapporto professionale, fornisce ai committenti o agli utenti informazioni adeguate e comprensibili circa le sue prestazioni, le finalità e le modalità delle stesse e in questa sede concorda il suo compenso .

Art. 14

Ogni iscritto all'A.R.I.F.O.S. si astiene dall'intraprendere o dal proseguire qualsiasi attività professionale se problemi propri, conflitti personali o d'interessi, interferiscono con l'efficacia delle sue

prestazioni, rendendole inadeguate o dannose ai soggetti cui sono rivolte. Egli evita commistioni tra ruolo professionale e vita privata che possano interferire con la stessa attività professionale o comunque arrecare danno o nocimento all'immagine sociale della professione.

Art. 15

Ogni associato si astiene dal compiere qualsiasi atto o dal porre in essere qualsiasi attività che, in ragione del rapporto professionale, produca per lui o per soggetti terzi ed estranei al rapporto professionale indebiti vantaggi diretti o indiretti di carattere patrimoniale o non patrimoniale, ad esclusione del compenso pattuito.

Art. 16

Ogni iscritto, si obbliga a ricercare, nello svolgimento della propria attività, l'equilibrio ed il contemperamento tra esigenze delle attività di informazione e comunicazione, i principi di trasparenza ed efficacia ed i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche e giuridiche.

A tal fine garantisce che i diritti di informazione, di accesso e di partecipazione, qualora comportino il trattamento di dati personali, trovino attuazione nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone interessate e in particolare del diritto alla riservatezza e all'identità personale, in conformità alle leggi e ai regolamenti in materia di tutela e protezione nel trattamento dei dati personali.

TITOLO IV

Rapporti con colleghi

Art. 17

I rapporti fra gli associati all'A.R.I.F.O.S. devono ispirarsi al principio del rispetto reciproco, della lealtà e della colleganza. Ogni iscritto appoggia e sostiene i Colleghi che, nell'ambito della propria attività, quale che sia la natura del loro rapporto di lavoro e la loro posizione, vedano compromessa la loro autonomia ed il rispetto delle norme deontologiche.

Art. 18

Ogni iscritto si impegna a contribuire allo sviluppo della formazione, nel suo contesto, comunicando i progressi delle sue conoscenze e delle sue tecniche, nell'ambito di specifiche azioni, convegni, meeting, riunioni, ecc. alla comunità professionale, anche al fine di favorire la diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro.

Art. 19

Ogni iscritto si astiene dal dare pubblicamente su colleghi giudizi negativi relativi alla loro formazione, alla loro competenza ed ai risultati conseguiti a seguito di interventi professionali, o comunque giudizi lesivi del loro decoro e della loro reputazione professionale.

Costituisce circostanza aggravante il formulare tali giudizi negativi per sottrarre contratti o clientela ai colleghi.

Qualora ravvisi casi o venga a conoscenza di scorretta condotta professionale che possano tradursi in danno per gli utenti o per il decoro della professione, l'iscritto è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla presidenza dell'“A.R.I.F.O.S.”.

Art. 20

Qualora l'interesse del committente e/o del destinatario della prestazione richieda il ricorso ad altre figure professionali o specifiche competenze, l'iscritto può proporre altro collega o altro professionista iscritto all'Associazione, detentori delle specifiche competenze.

Nell'esercizio della propria attività professionale e nelle circostanze in cui rappresenta pubblicamente l'Associazione, a qualsiasi titolo, ogni iscritto è tenuto ad uniformare la propria condotta ai principi del decoro e della dignità professionale.

TITOLO V

Sanzioni

Art. 21

I comportamenti e le condotte non conformi ai contenuti del presente Codice, nonché la violazione delle norme indicate nel successivo **Codice Etico** comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari, determinate caso per caso, ed in relazione alla gravità accertata, come individuate nel **Codice Etico** dell'Associazione

TITOLO VII

Varie e finali

Art. 22

Gli iscritti all'Associazione, nonché le aziende ed imprese ad essi collegati o di riferimento, si impegnano a operare in regime libera concorrenza, con la massima professionalità, lealtà e correttezza, e nel rispetto dello spirito associativo, in particolare evitando forme di millanteria, persuasione od incentivazioni verso i Clienti, committenti e utenti, che possano screditare l'Associazione stessa ed il lavoro e l'immagine degli associati.

Art. 23

Gli iscritti all'Associazione, nonché le aziende ed imprese ad essi collegati o di riferimento, riconoscono l'esigenza professionale di operare sulla base di preciso mandato, definito in un contratto o lettera d'incarico, sottoscritto dal proprio cliente, committente o utente. Il compenso deve sempre essere proporzionale all'investimento globale del cliente, committente o utente, e comunque consono ai servizi effettivamente erogati.

CODICE ETICO

PREMESSA

L'associazione senza fini di lucro "A.R.I.F.O.S. "Associazione Rappresentativa Italiana Formatori ed Operatori Sicurezza" (di seguito anche solo "Associazione" o " A.R.I.F.O.S. "), si dota del presente **Codice Etico** o **Codice di condotta** al fine di regolamentare eticamente i rapporti instaurati ed instaurandi tra l'Associazione ed i propri interlocutori, come definiti nello Statuto dell'Associazione.

A.R.I.F.O.S. è un'associazione sindacale datoriale e professionale costituita in base all'art. 39 della Costituzione Italiana, che rappresenta singoli formatori ed aziende che hanno tra gli scopi quello della formazione.

A.R.I.F.O.S. unisce aziende pubbliche e private, aziende di servizi, di consulenza, studi professionali, che operano nel campo della sicurezza sul lavoro, della formazione, informazione ed orientamento nel campo della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché aziende che operano nel campo della sanità pubblica e privata e aziende che operano in campo ambientale, nella gestione dei sistemi di qualità, nella applicazione del decreto legislativo 231/2001 e della normativa sulla privacy.

Alcune delle attività professionali cui l'associazione si riferisce sono in seguito riportate:

- Formatore per la sicurezza sul lavoro,
- Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP);
- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP),
- Coordinatore per la sicurezza;
- Consulente per la sicurezza;
- Consulente per i sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro (SGSSL):
- Auditor sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro (SGSSL);
- Istruttori per attrezzature di lavoro, sistemi di prevenzione incendi ed emergenze e protezione civile;
- Asseveratori decreto legislativo 231/2001;
- Training manager (pianificazione, programmazione ed erogazione dell'attività di formazione e addestramento teorico e pratico per le funzioni da svolgere sia operative che di sicurezza sul lavoro)

Il **Codice Etico** rappresenta l'enunciazione dei valori dell'Associazione, nonché dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di **A.R.I.F.O.S.** rispetto a tutti i soggetti con cui entra in relazione per il conseguimento del proprio scopo sociale e fissa standard di riferimento e norme di condotta che devono orientare i comportamenti e le attività di coloro che operano nell'ambito di **A.R.I.F.O.S.**, siano essi Organi dell'Associazione, Soci, Collaboratori a qualsiasi titolo.

Il Codice Etico s'inserisce anche nel quadro delle previsioni del decreto legislativo **8 giugno 2001, n° 231** che ha introdotto nel nostro ordinamento una *responsabilità amministrativa degli enti*, per la

commissione di reati da parte di persone fisiche che ne fanno parte; questa responsabilità si aggiunge a quella della persona fisica che ha commesso materialmente il reato o fatto illecito.

La responsabilità dell'ente si configura qualora:

a) il fatto illecito sia stato commesso nell'interesse dell'ente, ovvero per favorire l'ente, indipendentemente dalla circostanza che tale obiettivo sia stato conseguito;

ovvero

b) il fatto illecito abbia portato un vantaggio all'ente a prescindere dall'intenzione di chi l'ha commesso.

Al riguardo A.R.I.F.O.S si doterà di un *Modello Organizzativo* atto a prevenire la violazione dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà da parte dei “soggetti in posizione apicale”, dipendenti e collaboratori interni ed esterni.

NATURA E AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

Natura

Il Codice Etico (di seguito il “Codice”) unitamente allo Statuto deve essere obbligatoriamente accettato all'atto di adesione all'Associazione.

Ambito di applicazione

Tutti i soggetti obbligati al rispetto del Codice sono definiti “*Destinatari*”.

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle leggi italiane e di quelle del paese in cui si trovano occasionalmente per ragioni di lavoro o in cui risiedono.

Nessun Destinatario può costringere o sollecitare altri Destinatari a violare le leggi italiane o di un paese estero ove la Società svolge la propria attività o ha comunque interessi diretti o indiretti.

Formazione Professionale

I destinatari del Codice curano il costante aggiornamento del livello delle proprie conoscenze acquisite, avendo precipua cura della formazione culturale ed etico - deontologica.

Il **Consiglio direttivo (Art. 12 dello Statuto A.R.I.F.O.S.)** è l'Organo deputato a valutare l'ammissione di nuovi Soci in seno all'Associazione. Nella predetta procedura di ammissione ci si atterrà a quanto, da ultimo sancito a livello normativo, dall'**articolo 5, comma 1, lettera e) della Legge 14 gennaio 2013 n. 4**, ovvero, prestando particolare attenzione ai titoli di studio necessari per esercitare le attività professionali oggetto dell'Associazione, all'obbligo degli Associati di procedere all'aggiornamento costante e alla predisposizione di idonei strumenti atti ad accertare l'effettivo assolvimento di tale obbligo.

Conferimento di incarichi professionali

I soggetti tenuti ad agire in nome o per conto dell'Associazione, nello svolgimento degli incarichi professionali nell'interesse o, comunque, a vantaggio della stessa, sono tenuti al rispetto delle disposizioni di cui al presente Codice.

Nel conferimento degli incarichi professionali, l'Associazione si ispira ai criteri di *correttezza, economicità trasparenza e professionalità*. e andrà - comunque - garantita una adeguata tracciabilità delle scelte di volta in volta adottate.

I compensi e/o le dazioni di denaro corrisposti agli eventuali collaboratori nell'espletamento delle prestazioni richieste devono essere ragionevoli e proporzionate alla attività effettivamente svolta.

Organizzazione di attività di formazione ed informazione, convegni, congressi e seminari

A.R.I.F.O.S. si impegna a organizzare corsi, convegni e seminari al fine di orientare, formare ed informare i professionisti su tematiche attinenti all'attività professionale con modalità la cui scelta sia motivata da ragioni di carattere logistico ed organizzativo.

PRINCIPI ETICI GENERALI

Legalità

A.R.I.F.O.S. si impegna a far sì che la propria attività sia costantemente improntata al rispetto e all'osservanza di “*della lettera e dello spirito*” delle Norme vigenti, sia nazionali sia comunitarie. dei regolamenti, delle procedure e delle istruzioni aziendali, quali attuazioni di obblighi normativi.

L'Associazione rigetta le politiche di corruzione, concussione, favori illegittimi ed indebiti, pagamenti illeciti e comportamenti collusivi nei confronti di se stessa e nei confronti dei terzi.

Correttezza e integrità

I Soci e, in generale, qualsiasi altro soggetto che si trovi, per qualsiasi titolo ragione o causa, ad intrattenere rapporti con l'Associazione dovranno improntare le proprie azioni e la propria condotta a principi di *onestà e lealtà*, evitando qualsiasi possibile situazione che faccia intravedere un conflitto di interessi che gli consenta di trarre un indebito vantaggio e/o profitto da opportunità conosciute durante lo svolgimento della propria attività. I Destinatari sono inoltre tenuti a informare prontamente il Consiglio direttivo dell'Associazione circa la presenza o il sopraggiungere di una qualsiasi forma di conflitto di interesse, reale o anche solo potenziale.

Non sarà mai, in nessun modo e per nessuna ragione, giustificato il perseguimento di asseriti interessi e vantaggi a favore dell'Associazione ottenuti mediante condotte e/o mezzi illeciti e mendaci.

Imparzialità e Rispetto della dignità della persona

Gli Associati, i titolari di cariche sociali A.R.I.F.O.S., i collaboratori e tutti i soggetti che a qualsiasi titolo agiscano in nome e per conto dell'Associazione si impegnano a garantire l'eliminazione di ogni

fattore di discriminazione tra le persone in relazione a opinioni politiche e sindacali, religione, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

Non saranno tollerate molestie o condotte suscettibili di creare un'atmosfera ostile nei rapporti interpersonali.

Trasparenza e Riservatezza

L'Associazione:

a) garantisce il pieno ed effettivo rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di *privacy*, tra cui quelle del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. lgs. 196/2003;

b) tutela la riservatezza delle informazioni di qualsivoglia natura od oggetto delle quali entri in possesso nello svolgimento della propria attività, evitando ogni uso improprio od indebita diffusione delle stesse;

c) cura l'applicazione ed il costante aggiornamento delle specifiche procedure interne, e ciò nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Oltre a ricomprendere gli ambiti espressamente previsti dalla Legge, i Destinatari assicurano la massima riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle attività svolte per conto dell'Associazione e in relazione ai profili inerenti l'organizzazione interna dell'Associazione, i progetti, le idee e i dibattiti, anche per fatti e situazioni non più attuali.

Implementazione e diffusione delle competenze

A.R.I.F.O.S. si impegna a realizzare iniziative di formazione e informazione rivolte agli Associati ed al più vasto pubblico, anche in collaborazione con altre Istituzioni, al fine di diffondere e implementare un patrimonio sempre più ampio di conoscenze, competenze ed esperienze, rifiutando ogni condizionamento esterno, specie per quanto riguarda l'elaborazione scientifica e culturale dei propri progetti e la diffusione dei relativi risultati.

RESPONSABILITÀ DEI SOCI E RELAZIONI CON GLI ASSOCIATI

I Soci riconoscono i predetti principi e s'impegnano a rispettarli. Essi sono eticamente responsabili gli uni nei confronti degli altri e verso l'Associazione dell'applicazione di tali principi.

L'Associazione si impegna a svolgere le proprie attività nell'ambito delle finalità definite nello Statuto, garantendo il rispetto del principio di parità di trattamento a tutti gli associati, attraverso un dialogo costante e proficuo con i propri Associati, e la diffusione di tutte le informazioni relative al perseguimento dell'oggetto sociale ed ai risultati progressivamente ottenuti a tal fine.

I Soci devono evitare azioni che possano mettere in pericolo o compromettere i valori e la reputazione dell’A.R.I.F.O.S. o che comunque possano arrecare pregiudizio al prestigio e al buon nome dell’Associazione stessa.

Organi sociali

Le nomine dei componenti degli Organi Sociali avvengono mediante le procedure definite nello Statuto.

Gli stessi agiscono e deliberano in piena autonomia, nel rispetto dei principi di legalità, correttezza e integrità al solo fine di perseguire l’interesse generale e quello dell’Associazione.

I componenti degli Organi sociali, a qualsiasi livello, devono garantire la massima trasparenza nell’attuazione e gestione delle operazioni in cui abbiano interessi particolari.

Relazioni con i soci e Trasparenza della contabilità

Gli interessi di tutti i Soci sono promossi e tutelati, rifiutando qualunque interesse particolare o di parte e favorendo una consapevole ed informata partecipazione dei Soci alla vita associativa.

L’Associazione garantisce la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti la sua contabilità: tutte le azioni ed operazioni dell’Associazione devono essere adeguatamente registrate e supportate da adeguata documentazione al fine di poter procedere, in ogni momento, all’effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell’operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l’operazione stessa.

CRITERI DI CONDOTTA

Rapporti tra i Soci e tra i Soci e l’Associazione

I Soci, sia singoli soggetti sia società, ed i loro rispettivi collaboratori e/o dipendenti sono tenuti a rispettare ed applicare i Principi Etici Generali nei rapporti tra di loro e con l’ A.R.I.F.O.S. .

E’ obbligo dei Soci fare quanto è loro possibile per partecipare attivamente alla vita associativa, fornendo il proprio contributo al perseguimento degli scopi dell’ A.R.I.F.O.S. e condividendo il proprio patrimonio di conoscenze, competenze ed esperienze.

E’ fatto obbligo a tutti gli Associati e ai collaboratori, di informare tempestivamente il **Consiglio Direttivo** circa la presenza o il sopraggiungere di una qualsiasi forma di conflitto di interesse astenendosi dal partecipare alla vita associativa per la parte in cui tale partecipazione sia o possa essere influenzata dai propri interessi.

Rapporti dell'associazione con i terzi e con la pubblica amministrazione

A.R.I.F.O.S. vieta esplicitamente che siano corrisposte dazioni di denaro o vengano esercitate altre forme di corruzione, ingerenza o pressione allo scopo di procurare indebiti vantaggi, diretti o indiretti, all'Associazione o a suoi membri.

Sono, altresì, vietati l'accettazione di doni o favori da parte di terzi che esulino dalle normali regole di ospitalità e cortesia.

L' **A.R.I.F.O.S.** è rappresentata nei rapporti con la Pubblica Amministrazione dal Presidente, questi nel compimento dei compiti istituzionali opera come da statuto.

Nella partecipazione a gare e a procedure competitive in genere per l'aggiudicazione di appalti, nel corso delle attività per la gestione dei bandi di gara o studi di fattibilità di offerte complesse, nonché nella presentazione di progetti finanziati con fondi pubblici, i Destinatari non devono in alcun modo influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto delle Stesse; qualora i Destinatari ricevano richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto alla Presidenza.

I soggetti autorizzati ad assumere impegni ed incarichi con la Pubblica Amministrazione sono tenuti a conservare diligentemente ogni documentazione relativa al rapporto e/o alle procedure in occasione delle quali l' **A.R.I.F.O.S.** è entrata in contatto con i predetti soggetti.

Tutte le relazioni con la Pubblica Amministrazione, pubblici ufficiali o soggetti incaricati di pubblico servizio debbono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e al rispetto dei principi del presente Codice e non possono, in alcun modo e per nessuna ragione, compromettere l'integrità e la reputazione dell'Associazione.

L'Associazione garantisce la massima collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e con gli Organi dalla stessa delegati. In caso di ispezioni e/o verifiche nei confronti dell'Associazione (sede sociale / sedi secondarie) su iniziativa delle predette pubbliche Autorità, senza indugio è messa a loro disposizione tutta la documentazione in possesso dell'Ente, con assoluto divieto di distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento, nonché mentire o persuadere altri in tal senso.

L'Associazione si adopera al fine di cooperare, attivamente e proficuamente, con le Istituzioni, le Autorità, le Comunità locali ed i soggetti portatori di interessi collettivi affini ai propri; nei confronti delle altre organizzazioni sindacali, l'opera dell'Associazione si ispira a criteri di collaborazione, nonché di confronto, sempre improntato al più rigoroso rispetto dei principi dettati dal presente Codice.

RISORSE FINANZIARIE

L'**A.R.I.F.O.S.** garantisce che le risorse finanziarie sono reperite in maniera etica, professionale e trasparente, secondo l'interesse esclusivo della Stessa e mai a vantaggio personale di alcuno.

Nell'ambito delle rendicontazioni annuali fornite ai soci saranno singolarmente elencati i contributi ricevuti, i soggetti che li hanno erogati e l'utilizzo che ne è stato fatto.

Ove venga accertato o pubblicamente reso noto, il coinvolgimento (anche solo probabile) di finanziatori dell'Associazione in situazioni eticamente riprovevoli, quest'ultima si impegna affinché i finanziamenti accettati siano soggetti ad un controllo ancor più attento e scrupoloso da parte degli Organi direttivi, ciò a garanzia dell'indipendenza e della trasparenza dell'Associazione.

Gestione contabile

Nei propri comportamenti i Soci e i collaboratori **A.R.I.F.O.S.** sono obbligati ad astenersi da qualsiasi atto, attivo od omissivo, che violi direttamente o indirettamente, i principi di *veridicità, trasparenza, chiarezza e correttezza*, e le procedure che attengono alla formazione dei documenti contabili ed alla loro rappresentazione all'esterno.

Devono essere attuate adeguate ed opportune modalità di conservazione della documentazione contabile, al fine di garantire la genuinità e la veridicità di ciascun documento.

La singola operazione e/o transazione dovrà sempre essere correttamente e compiutamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Per ogni operazione dovrà, altresì, esservi un adeguato supporto documentale che renda possibile:

- a) il poter procedere, in ogni momento, all'agevole effettuazione di controlli volti ad attestare le caratteristiche e le ragioni dell'operazione;
- b) il poter individuare il soggetto che abbia autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione.

ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

L'Associazione implementa un sistema di controlli interni che contribuisce ad assicurare il regolare funzionamento della Stessa e degli Organi sociali e a individuare condotte in contrasto con i principi etici e comportamentali di riferimento.

Per controlli interni devono intendersi tutti gli strumenti di indirizzo e verifica necessari o utili ad assicurare il rispetto dalla normativa vigente, delle procedure interne e del Codice Etico, indirizzare efficacemente le attività, le strategie e le politiche dell'Associazione, tutelandone i beni materiali e immateriali, fornire dati contabili e finanziari attendibili e completi.

Il rispetto del Codice Etico è richiesto:

- ai componenti degli organi sociali ;
- a tutti gli associati e alle figure professionali che agiscono in nome e per conto di **A.R.I.F.O.S.**
- a tutti i terzi che intrattengono rapporti contrattuali a pena della risoluzione del contratto stesso.

Commissione di Garanzia

Ai sensi dell'Articolo 16 dello Statuto* è costituita la **Commissione di Garanzia** alla quale sono affidati il ruolo e le funzioni di **Organismo di Vigilanza** (O.d.V.) e attribuiti i seguenti poteri in merito all'attuazione del Codice Etico:

- deliberare, in base ad equità e giustizia, in via insindacabile ed inappellabile, su tutte le vertenze di qualsiasi natura tra i soci e l'Associazione.
- monitorare l'applicazione del Codice da parte dei Destinatari, mediante uno specifico sistema di verifiche interne e accogliendo le eventuali segnalazioni fornite dai portatori d'interesse interni ed esterni;
- trasmettere agli organi sociali e amministrativi la richiesta di applicazione di eventuali sanzioni per violazioni del Codice;
- relazionare periodicamente alla Presidenza sui risultati dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni del Codice di significativa rilevanza;
- esprimere pareri in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure, al fine di garantirne la coerenza con il Codice;
- provvedere, ove necessario, alla proposta di revisione periodica del Codice.

* Art. 16 Statuto A.R.I.F.O.S. – Commissione di garanzia

La commissione di garanzia, se nominata, è composta da almeno tre membri, i quali eleggono nel proprio seno il Presidente. In caso di assenza o di impedimento temporaneo del Presidente questi viene sostituito dal componente più anziano. La commissione di garanzia, se nominata, è competente a deliberare, in base ad equità e giustizia, in via insindacabile ed inappellabile, su tutte le vertenze di qualsiasi natura tra i soci e l'Associazione.

La commissione di garanzia, se nominata, resta in carica per tre esercizi consecutivi e i suoi membri sono rieleggibili..”

Segnalazione dei soggetti interessati

Tutti i soggetti interessati possono segnalare, per iscritto e in forma non anonima, attraverso l'indirizzo e-mail dedicato, ogni violazione o sospetta violazione del Codice e/o di procedure interne alla **Commissione di Garanzia**, che provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e/o il responsabile della presunta violazione.

È garantita la riservatezza sull'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

Procedure di verifica e contestazione

La **Commissione di Garanzia**, svolgerà tutte le verifiche ritenute necessarie in ordine alle segnalazioni pervenute con il fine di accertare l'andamento dei fatti e di promuovere le iniziative più opportune: ogni irregolarità o negligenza verrà previamente contestata all'interessato mediante specifico addebito e gli sarà, altresì, garantito un congruo termine di replica in ordine alla sua difesa.

Di ogni procedimento aperto la **Commissione di Garanzia** dovrà informare tempestivamente il **Consiglio Direttivo**.

Sistema sanzionatorio

Principi generali

A.R.I.F.O.S. ed i propri Associati si impegnano a rispettare quanto dettato dal presente Codice etico e ad adottare un Modello di Controllo di cui al **d.lgs. 231/01** finalizzato a garantire che i principi e i valori sin qui declinati trovino effettiva rispondenza nei comportamenti dei Destinatari.

Articolazione delle sanzioni

I provvedimenti disciplinari, proporzionati alle specifiche violazioni effettivamente accertate, hanno carattere prevalentemente morale, ma potranno anche incidere direttamente sul diritto del singolo socio a conservare la titolarità delle cariche sociali ricoperte in seno all'Associazione ed alla qualifica stessa di socio.

Nello specifico, i **provvedimenti disciplinari** che potranno essere adottati dal **Consiglio direttivo** su proposta della **Commissione di Garanzia** nei confronti degli Associati sono (**Art. 19 dello Statuto A.R.I.F.O.S.**):

- a) **richiamo** (verbale o scritto) per tutte le violazioni di lieve entità;
- b) **sospensione** per un periodo ricompreso tra tre mesi e un anno, per le violazioni più gravi;
- c) **radiazione**. Questo tipo di sanzione sarà comminato qualora si attestino mancanze di particolare gravità o si registri il perpetrarsi di condotte che abbiano determinato la precedente irrogazione delle sanzioni di cui sub a) o sub b) con riflessi che vadano ad incidere sulla vita e sulle attività sociali tali da poter causare negative ed ingiustificate ripercussioni sull'immagine dell'Associazione.

In caso di violazioni accertate, la **Commissione di Garanzia** ne informerà la **Presidenza**, la quale provvederà ad assumere le opportune iniziative previste dalla vigente normativa nonché dallo Statuto Associativo.

Nell'ipotesi in cui sia disposto il rinvio a giudizio, si procederà alla convocazione straordinaria dell'**Consiglio Direttivo** per deliberare in merito alla revoca del mandato (per soci con incarichi di governo).

Ogni comportamento posto in essere da Collaboratori esterni o altre figure contrattualizzate che violi o sia in contrasto con i principi e le linee di condotta indicate dal Codice Etico, e tale da costituire rischio di commissione di reato sanzionabile ai sensi del **d.lgs. 231/01**, potrà determinare, mediante l'attivazione di opportune clausole, la sospensione del rapporto contrattuale e di ogni altra forma di collaborazione, nonché l'applicazione di eventuali penali conseguenti alla sospensione dell'attività, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivi un danno concreto all'Associazione.

ADOZIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

L'adozione del presente Codice è deliberata dal **Consiglio Direttivo**; eventuali sue modifiche e integrazioni sono proposte dalla **Presidenza** e dalla **Commissione di Garanzia** e devono essere sottoposte all'approvazione dello stesso **Consiglio Direttivo**.